

Progetto disabilità e terremoto

Tutela della qualità della vita, dell'autonomia e della partecipazione delle persone con disabilità nelle aree terremotate in Umbria

REGIONE UMBRIA, COMUNI DI CASCIA, NORCIA E PRECI (PG).

La modifica del contesto abitativo e relazionale delle persone con disabilità in zone colpite da eventi sismici può determinare un peggioramento della loro qualità della vita e la riduzione del livello di autonomia e partecipazione. Il Progetto si propone di identificare i nuovi bisogni abitativi e riabilitativi delle persone con disabilità che hanno perso la loro casa, nelle zone terremotate in Umbria, fornire delle Soluzioni Abitative di Emergenza (SAE) accessibili e fruibili in attesa della ricostruzione e realizzare interventi riabilitativi adeguati.

Nelle aree di Norcia, Cascia e Preci, in seguito agli eventi sismici del 2016 si contavano circa 3.000 persone fuori dalle loro case, dislocate negli alberghi, in alcuni strutture sanitarie o sociali, in moduli container e in autonoma sistemazione in case diverse dall'abituale dimora. Possiamo stimare che circa il 10% delle persone fuori dalle loro case sono persone con disabilità, circa il 7% con limitazioni funzionali, dei quali oltre l'85% ha più di 64 anni. Queste persone sono sottoposte ad una vulnerabilità e una fragilità altissima, la modifica dell'abituale contesto abitativo, architettonico e relazionale, può determinare una riduzione importante della qualità della vita, dell'autonomia, della partecipazione o della capacità assistenziale

delle rispettive famiglie. Il Progetto, frutto di una convenzione tra la Regione Umbria e l'USL Umbria 2, è finalizzato a identificare i nuovi bisogni delle persone con disabilità nel contesto del terremoto e fornire delle soluzioni adeguate in termini di alloggi abitativi, adattamenti ambientali e tecnologie assistive. In particolare, il progetto ha l'obiettivo di intervenire sull'accessibilità e la capacità inclusiva del nuovo contesto di vita delle persone con disabilità e offrire una sistemazione abitativa adeguata nelle Soluzioni Abitative d'emergenza (SAE), fornite dalla Protezione Civile, e nei Villaggi che verranno realizzati, che rappresenteranno una soluzione di vita di lungo periodo. Verrà utilizzato un approccio riabilitativo basato sull'analisi del funzionamento e delle capacità della persona e del suo contesto ambientale, dei fattori facilitanti la qualità della vita, la performance e la partecipazione.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

Garantire un soggiorno adeguato alle persone con disabilità e le loro famiglie nelle Soluzioni Abitative Emergenza (SAE), in termini di accessibilità, fruibilità e partecipazione sociale sia nel singolo modulo



SAE modificata.



Dettaglio del bagno.

abitativo che nel contesto dei Villaggi.
Conoscere i nuovi bisogni delle persone con disabilità, nell'area del terremoto, in termini di ausili, adattamenti ambientali ed interventi riabilitativi e rispondere con attività e soluzioni adeguate;
Migliorare la resilienza di tutte le persone con disabilità e loro famiglie in caso di nuove emergenze.
Attività:
Progettazione delle Sistemazione Abitative di Emergenza (SAE) per le persone con disabilità. Le SAE sono i moduli abitativi forniti dalla Protezione Civile in attesa della ricostruzione. Saranno progettate delle SAE adattate per le persone con disabilità e le loro famiglie, attraverso un lavoro di co-progettazione con i tecnici dell'impresa realizzatrice, per garantire la capacità inclusiva in termini di accessibilità e fruibilità delle abitazioni e dei villaggi sulla base di un approccio di "design for all";
Valutazione delle esigenze abitative in termini di accessibilità e fruibilità di tutte le persone con disabilità nelle aree dei Comuni di Norcia, Cascia e Preci che risultano fuori dalle loro abitazioni e che hanno fatto domanda per le SAE in attesa della ricostruzione;
Assegnazione delle SAE Speciali adattate alle persone con disabilità, sulla base della valutazione sopradescritta, secondo le specifiche esigenze di ogni situazione ed adeguate in termini di dimensioni;
Valutazione multidimensionale delle persone con disabilità residenti nelle SAE secondo un approccio ICF per definire i nuovi bisogni in termini di ausili, adattamenti ed interventi riabilitativi;
Programmazione e realizzazione degli interventi riabilitativi identificati;
Predisposizione delle misure necessarie e l'eventuale evacuazione, ospitalità attrezzata e assistenza in emergenza delle persone con disabilità nelle zone terremotate;
Capitalizzazione dell'esperienza e diffusione delle pratiche sviluppate in altre aree terremotate e a rischio sismico.

Date

Data inizio 1/12/2016.

Stato di fatto

In atto. E' stato svolto un lavoro con i progettisti dell'Azienda fornitrice delle SAE con i quali sono stati definiti gli adattamenti architettonici e gli allestimenti da realizzare nelle SAE da destinare alle

persone con disabilità in attesa della ricostruzione, in accordo con la Protezione Civile Regionale. Le modifiche, finalizzate al miglioramento della fruibilità, sono state costruite su un approccio di "Design for all", con la finalità di creare degli spazi ottimali per le persone con differenti tipologie di disabilità e al tempo stesso per le persone che convivono con loro. Principalmente, si è agito pensando di fornire una SAE il più possibile vicino alle esigenze standard di una famiglia con una persona con disabilità, prevedendo, al tempo stesso, la predisposizione e la possibilità per eventuali personalizzazioni da effettuare sulla base della valutazione dei specifici bisogni di ogni singola situazione.

E' terminata la prima fase di valutazione dei bisogni abitativi delle persone con disabilità, nei Comuni di Norcia, Cascia e Preci, sono state valutate complessivamente 192 persone, e il relativo contesto familiare, che presentavano una situazione di disabilità o una limitazione funzionale, che erano fuori dalle loro abitazioni e che avevano fatto domanda per l'assegnazione delle SAE. La valutazione ha preso in considerazione le limitazioni funzionali, la necessità di persone dedicate all'assistenza ed altre informazioni significative finalizzate a stabilire la necessità di SAE Accessibili per la disabilità e l'adeguata dimensione della SAE stessa. Di queste 192 persone, 102 presentavano limitazioni funzionali o altre condizioni che hanno richiesto la scelta e la relativa assegnazione di 102 SAE Accessibili e di misura adeguata. Il numero totale di SAE (Standard + Accessibili) che saranno realizzate nei Comuni di Norcia, Cascia e Preci è di 783. Il 13% del totale delle SAE, pari a 102, è rappresentato da SAE Accessibili. Una volta che le persone con disabilità saranno entrate nelle SAE si realizzerà un follow up sull'adeguatezza degli spazi e degli allestimenti e si una valutazione multidimensionale basata sull'ICF per valutare eventuali bisogni di ausili e di interventi riabilitativi. Successivamente, si passerà ad elaborare delle iniziative finalizzate a migliorare la resilienza della popolazione con disabilità in caso di terremoto e predisporre delle misure necessarie per l'eventuale evacuazione, ospitalità attrezzata e assistenza in emergenza.

Investimento

Il progetto ha un costo di circa 50.000 euro, dei quali 25.000 a carico della USL Umbria 2 e 25.000 euro a carico della Protezione Civile della Regione Umbria.

Soggetto proponente

USL Umbria 2, Dipartimento di Riabilitazione della
USL Umbria 2
Regione Umbria, Servizio di Protezione Civile

Autore

Gruppo di lavoro: M.Zampolini, M.Porzi,
G.Capitò, A.Bellanti, A. Moretti, F. Battoni, P.
Mancinelli, G. Ciancabilla, D. Camelia, F. Lanzi,
D. Benedetti.
Referente e Coordinatore del Progetto: Massimo
Porzi, Centro Ausili USL Umbria 2
Partner del progetto:
Dipartimento di Riabilitazione della USL Umbria 2
Centro Ausili
SSD Riabilitazione Intensiva di Cascia
Servizio di Protezione Civile della Regione Umbria
Distretto Sanitario Norcia-Cascia
Comuni di Cascia, Norcia e Preci
FederSanità Umbria

Processo

Nelle aree di Norcia, Cascia e Preci, in seguito agli eventi sismici del 2016 si contavano circa 3.000 persone fuori dalle loro case, dei quali circa il 10% sono persone con disabilità, circa il 7% con limitazioni funzionali, dei quali oltre l'85% con più di 64 anni. La modifica del contesto di vita delle persone con disabilità in zone colpite da eventi sismici e, in particolare, la perdita della propria abitazione e la collocazione in soluzioni abitative non accessibili, in attesa della ricostruzione, rappresenta un elemento di vulnerabilità altissimo, che può determinare la riduzione della qualità della vita e del livello di autonomia e partecipazione. L'assegnazione di Soluzioni Abitative di Emergenza (SAE) accessibili e adeguate, fornite dalla Protezione Civile alle persone con disabilità rimaste senza abitazione, rappresenta un elemento fondamentale per garantire i loro diritti e tutelare la qualità della vita, l'autonomia e la partecipazione.

Strumenti

Per garantire una soluzione abitativa adeguata alle persone con disabilità lo strumento principale è stato la progettazione di una SAE Accessibile. Per la valutazione dei bisogni abitativi di ogni singola persona con disabilità e provvedere all'assegnazione adeguata delle SAE Accessibili è stata utilizzata un'intervista strutturata che prendeva in considerazione, l'età, le limitazioni funzionali, il nucleo familiare, l'eventuale assistenza, ecc. Per l'analisi

multidimensionale dei bisogni riabilitativi sarà utilizzata una valutazione basata sull'ICF.

Aggiornamento

E' terminata la prima fase di valutazione dei bisogni abitativi delle persone con disabilità, nei Comuni di Norcia, Cascia e Preci, sono state valutate complessivamente 192 persone, e il relativo contesto familiare, che presentavano una situazione di disabilità o una limitazione funzionale, che erano fuori dalle loro abitazioni e che avevano fatto domanda per l'assegnazione delle SAE. La valutazione ha preso in considerazione le limitazioni funzionali, la necessità di persone dedicate all'assistenza ed altre informazioni significative finalizzate a stabilire la necessità di SAE Accessibili per la disabilità e l'adeguata dimensione della SAE stessa. Di queste 192 persone, 102 presentavano limitazioni funzionali o altre condizioni che hanno richiesto la scelta e la relativa assegnazione di 102 SAE Accessibili e di misura adeguata. Il numero totale di SAE (Standard + Accessibili) che saranno realizzate nei Comuni di Norcia, Cascia e Preci è di 783. Il 13% del totale delle SAE, pari a 102, è rappresentato da SAE Accessibili.

Info

massimo.porzi@uslumbria2.it
Tel.: 0742339481 – TM: +39 3405301151